



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 5
VIA FIERAMOSCA, 33 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
C. M.: CAIC8AA003 - C.F.: 92229620924 - TEL.: 070/810001
E-MAIL: caic8aa003@istruzione.it - PEC: caic8aa003@pec.istruzione.it
SITO WEB: <https://ic5quartu.edu.it>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI INTERNAZIONALI
(Collegio dei Docenti, 28.10.2022; Consiglio di Istituto, 25.11.2022)



INDICE:

- **PREMESSA**
- **Cos'È IL PROTOCOLLO**
- **LE FINALITÀ**
- **IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- **SOGGETTI COINVOLTI**
- **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**
- **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO — INFORMATIVO**
- **COMPITI DELLA SEGRETERIA**
- **MATERIALI**
- **SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE**
 - **COMPITI DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**
 - **MATERIALI**
 - **COMPITO DEL REFERENTE ACCOGLIENZA ALUNNI INTERNAZIONALI**
 - **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI**
- **TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA**
 - **L'INSERIMENTO NELLA CLASSE/SEZIONE**
 - **SUGGERIMENTI METODOLOGICI**
- **LA VALUTAZIONE**
- **PROVE DI ESAME**
- **QUARTA FASE: SOCIALE - COSTRUZIONE DI UNA RETE DI RACCORDO TRA LA SCUOLA E IL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE**

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 - PROFILO CULTURALE DELL'ALUNNO

ALLEGATO 2 - SCHEDA GENITORI

PREMESSA.

L'Istituto Comprensivo "N.5" di Quartu Sant'Elena accoglie ogni anno allievi nati all'estero o in Italia da genitori stranieri. Al fine di fornire uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico, è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza che crei le condizioni ottimali per la piena integrazione degli alunni internazionali.

Cos'È IL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni internazionali è un documento deliberato dal Collegio dei docenti ed in seguito inserito nel P.T.O.F. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dei mediatori culturali, delinea inoltre il contributo dei facilitatori di italiano L2.

È considerato un documento "aperto" in quanto soggetto a continue revisioni e integrazioni sulla base delle esperienze realizzate.

LE FINALITÀ

- ✓ Definire pratiche "condivise" all'interno dell'Istituto (di tipo amministrativo – burocratico, comunicativo – relazionale, educativo – didattico e sociale), favorendo anche la collaborazione sul territorio;
- ✓ facilitare l'ingresso a scuola e nel contesto sociale di bambini e ragazzi internazionali, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ✓ favorire un clima di accoglienza con attenzione alle relazioni in modo da prevenire e rimuovere ogni ostacolo alla piena inclusione;
- ✓ sostenere gli alunni neo – arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico;
- ✓ costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture, considerandole quale fonte di arricchimento;
- ✓ creare un proficuo rapporto di collaborazione con la famiglia degli alunni internazionali;
- ✓ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra la scuola e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ✓ Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- ✓ Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- ✓ Decreto legislativo n. 256 del 25 luglio 1998 "testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all'integrazione scolastica)
- ✓ DPR 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. – Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- ✓ MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006
- ✓ Legge n.170/2010
- ✓ MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- ✓ D.P.R. n. 122/2009
- ✓ Nota MIUR protocollo 465/2012
- ✓ Nota MIUR prot. 236/2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- ✓ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 (aggiornate al marzo 2022)

SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione di un Protocollo di accoglienza impegna tutti i docenti dell'Istituto ad un'assunzione collegiale di responsabilità. Gli insegnanti creano un contesto favorevole all'incontro tra culture diverse, si pongono in ascolto delle storie personali degli alunni e promuovono una reale collaborazione tra scuola e territorio.

Il Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in sinergia al fine di ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

In base alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014(aggiornate 2022), tale Protocollo di accoglienza delinea le seguenti prassi:

1. AMMINISTRATIVO – burocratica: riguarda l'iscrizione, il primo approccio della famiglia con la scuola, dal punto di vista burocratico;
2. COMUNICATIVO – relazionale: riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi di accoglienza a scuola;
3. EDUCATIVO – DIDATTICO: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. SOCIALE: individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

A. PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO – INFORMATIVO

Questa prima fase di carattere amministrativo e informativo, viene espletata da un incaricato della Segreteria. Poiché rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione scolastica, al fine di facilitare la raccolta delle informazioni, sarebbe utile dotare la segreteria di moduli bilingue.

COMPITI DELLA SEGRETERIA:

- ✓ iscrivere l'alunno, utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta;
- ✓ acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- ✓ informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando eventualmente note informative nella lingua d'origine;
- ✓ fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, ecc.);
- ✓ raccogliere l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso;
- ✓ informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento in una classe (circa una settimana);
- ✓ fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza interessata;
- ✓ avvisare il dirigente scolastico e la Commissione Accoglienza interessata e trasmettere loro
- ✓ tutte le informazioni raccolte.

MATERIALI:

- ✓ moduli d'iscrizione in versione bilingue;
- ✓ scheda di presentazione dell'Istituto in versione bilingue redatta in collaborazione dei docenti di lingue, modulistica varia in versione bilingue.

B. SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE (VIENE INDIVIDUATA UNA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA).

In questa fase è opportuno che venga individuata una Commissione di Accoglienza la quale dev'essere composta da almeno 3 docenti dell'Istituto Comprensivo, dal Dirigente Scolastico ed eventualmente dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti l'iscrizione di alunni neoarrivati.

Per gli alunni che si iscrivono nel periodo estivo, l'inserimento nella classe avverrà previa convocazione della Commissione di Accoglienza nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA:

- ✓ Esaminare la documentazione pervenuta in segreteria.
- ✓ Effettuare un primo colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
(Allegato 1)
- ✓ Fare presente la necessità di una collaborazione continuativa tra la scuola e la famiglia.
- ✓ Fornire informazioni sull'istituzione scolastica per dare un quadro d'insieme, sul sistema formativo italiano.
- ✓ Proporre la classe d'inserimento, in base agli elementi raccolti durante il colloquio e tenendo conto di:
 - età anagrafica,
 - ordinamento di studi del Paese di provenienza,
 - un primo accertamento delle abilità e competenze dell'alunno,
 - aspettative familiari emerse durante il colloquio,
 - numero di alunni per classe e presenza di altri alunni internazionali,
 - problematiche rilevanti nella classe.
- ✓ Convocare un insegnante del Team docente che accoglierà il nuovo iscritto.
- ✓ Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, competenze, dei bisogni specifici di apprendimento, degli interessi. (Allegato 2)

MATERIALI:

- ✓ traccia di primo colloquio con la famiglia;
- ✓ scheda di rilevazione del percorso linguistico dell'alunno;
- ✓ griglia di osservazione competenze linguistiche e del comportamento relazionale dell'alunno internazionale;

Tra l'atto formale di iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà una settimana di tempo che permetterà di curare l'inserimento in maniera ottimale (accordi con il Team docente, preparazione della classe, ecc.)

COMPITI DEL REFERENTE ACCOGLIENZA ALUNNI INTERNAZIONALI:

- ✓ interfacciarsi con i Servizi sociali;
- ✓ predisporre schede di rilevazione per la competenza linguistica e per altre abilità;
- ✓ promuovere l'attivazione di laboratori linguistici di L2 individuando le risorse interne ed esterne, gli spazi adeguati e favorendo il coordinamento fra i docenti che effettuano alfabetizzazione con eventuali progetti da inserire nel P.T.O.F.;
- ✓ creare rapporti costruttivi con la famiglia;
- ✓ predisporre una segnaletica multilingue negli spazi scolastici;
- ✓ stabilire contatti con gli Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre scuole per effettuare dei progetti e/o corsi di formazione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

In base ai dati raccolti nelle fasi precedenti e secondo il DPR N° 394 del 31/08/99 secondo cui "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa", tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. dell'accertamento di competenze, di abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

3. è auspicabile che ogni classe non abbia più di 3 alunni stranieri e che vengano raggruppati a parità di età per etnie;
4. l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno.

È ritenuto opportuno avvalersi della consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza, sul tipo dei curricoli, sulla durata del corso di studi e sul loro calendario scolastico.

C. TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA

In questa fase, il Consiglio di Classe, dopo un'attenta osservazione dell'alunno neoarrivato e delle Linee guida dettate dalla Commissione di Accoglienza :

- ✓ individua i più opportuni percorsi di inserimento (laboratori di Lingua italiana, necessità di corsi integrativi in alcune materie);
- ✓ accoglie l'alunno in classe e individua percorsi di facilitazione e facilitatori didattici;
- ✓ rileva i bisogni specifici di apprendimento con utilizzo di materiali nelle diverse lingue;
- ✓ effettua delle semplificazioni linguistiche, in primis delle frasi, con ausilio di materiali visivi, grafici, musicali ed eventuale lezione bilingue in una prima fase;
- ✓ adatta i programmi curriculari.

L'accoglienza è una modalità di lavoro finalizzata alla creazione di un clima motivante, per cui considerato che la collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione, le azioni che i docenti predisporranno per l'accoglienza saranno:

- ✓ sensibilizzare la classe all'accoglienza dell'alunno internazionale;
- ✓ favorire conoscenza spazi scuola;
- ✓ favorire conoscenza tempi e ritmi e regole scuola;
- ✓ facilitare comprensione attività;
- ✓ individuare modalità di semplificazione contenuti;
- ✓ rilevare i bisogni specifici di apprendimento

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE/SEZIONE

L'alunno/a, in un primo periodo, sarà inserito nel contesto scolastico in cui apprenderà il lessico e le modalità di conversazione. Essendo la lingua legata al contesto, nella prima fase di inserimento, l'insegnamento della Lingua italiana come L2 avrà lo scopo soprattutto di :

- ✓ fornire all'alunno/a internazionale gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni alla classe;
- ✓ sviluppare l'italiano funzionale sia alla scolarizzazione che alla socializzazione. Al fine di non stravolgere i "filtri affettivi" dell'alunno è ritenuto opportuno partire dagli interessi e dall'individualità dell'alunno e prevedere la presenza di un insegnante facilitatore ed eventualmente di uno psicologo scolastico.

Gli argomenti che dovranno essere presentati, dovranno tenere conto della seguente impostazione:

- ✓ presentazione del lessico di base relativo al tema proposto: l'alunno, la sua storia, la sua identità, il suo ambiente di vita quotidiano, il nuovo contesto scolastico e sociale (utilizzando immagini, oggetti, situazioni utili alla contestualizzazione, video);
- ✓ esercizi di riconoscimento e discriminazione;
- ✓ uso del lessico acquisito in contesti diversi;
- ✓ introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e gradualmente più complesse;
- ✓ espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi, di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

SUGGERIMENTI METODOLOGICI.

È preferibile utilizzare, qualora fosse possibile, modalità di lavoro in piccoli gruppi per favorire la socializzazione. In una prima fase di inserimento, così come indicato nel punto 6.1 delle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 2014, "un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8 – 10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3 – 4 mesi".

I laboratori linguistici rappresentano l'anello decisivo di tutto il sistema di integrazione e possono essere collocati anche entro moduli di apprendimento da ricavare entro la scuola. "Gli obiettivi di questa prima fase sono: la capacità di ascolto e produzione orale, l'acquisizione di strutture linguistiche di base, la capacità tecnica di lettura e scrittura".

Per quanto concerne gli altri contenuti, gli alunni che possiedono un'adeguata scolarizzazione del Paese di origine, riescono a seguire alcuni contenuti del curriculum comune e ambiti disciplinari (es. matematica, geografia), se questi vengono proposti anche con supporti non verbali, anzi, alcuni alunni potrebbero aver già acquisito competenze maggiori a quelle della classe. Sarebbe necessario, pertanto, adottare libri di testo che favoriscano anche il pluralismo culturale.

Per la definizione dei livelli, degli obiettivi e della programmazione, è opportuno fare riferimento al "Quadro comune europeo di riferimento delle lingue".

Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 2014, al punto 6.2, tracciano le diverse fasi che attraversano gli alunni stranieri inseriti nella scuola:

- a) la fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare;
- b) la fase "ponte di accesso all'italiano dello studio;
- c) la fase degli apprendimenti comuni

LA VALUTAZIONE:

- ✓ per quanto concerne la valutazione e la certificazione degli alunni internazionali ed in particolar modo dei nuovi arrivati, si fa riferimento a quanto espresso dalle Linee guida per *l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel 2014* al punto n.4. Occorre menzionare che in fase di valutazione, gli alunni con cittadinanza non italiana presenti in Italia, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i minori italiani: D.P.R. 394/1999, art. 45. Ciò vale anche per le tutele specifiche previste se lo studente è affetto da disabilità certificata o da DSA o presenta difficoltà comprese nella Direttiva sui BES del 27/12/2012.
- ✓ I Consigli di Classe potranno decidere che gli alunni internazionali i quali, non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come EDUCAZIONE MOTORIA, MUSICALE, ARTE E IMMAGINE, MATEMATICA, SCIENZE e, in alcuni casi, LINGUA STRANIERA.
- ✓ Il percorso di apprendimento svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione di Italiano L2, diventa parte integrante della valutazione di Italiano. L'attività di alfabetizzazione sarà soggetta a verifiche orali e scritte (da svolgere in classe), predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.
- ✓ Nel caso in cui l'alunno internazionale abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese), essa, almeno in una prima fase, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.
- ✓ Si dovrà adottare una valutazione formativa prendendo in considerazione il raggiungimento degli obiettivi trasversali quali: impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza, risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, motivazione, impegno. È opportuno tenere in considerazione lo svantaggio linguistico e i tempi di apprendimento dell'italiano L2.

PROVE DI ESAME

La normativa in merito alle procedure di somministrazione delle Prove d'Esame, non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti internazionali ma solo con studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti in un piano didattico personalizzato.

Per lo studente internazionale, la Circolare Ministeriale 8/2013, ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, ma solo in via eccezionale di un Piano Didattico Personalizzato, poiché la personalizzazione va coordinata con le tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità.

Per l'Esame di Stato di Licenza Media, al termine del Primo Ciclo, nel caso di notevole difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione delle prove scritte incluse le INVALSI .

D. QUARTA FASE: SOCIALE - COSTRUZIONE DI UNA RETE DI RACCORDO TRA LA SCUOLA E IL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE

Il Protocollo di accoglienza della scuola, costituirà la base su cui verrà costruito un raccordo con gli altri enti sociali. Le scuole, possibilmente con azioni in rete, avranno il compito di promuovere e assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livelli istituzionali per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Nella predisposizione degli accordi sarà opportuno prevedere intese con gli Enti locali per favorire l'attivazione di misure di accompagnamento (trasporti, mense, assistenza ecc.) e con associazioni del volontariato e del privato sociale, per specifiche azioni di integrazione. Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti.

ALLEGATO 1 - PROFILO CULTURALE DELL'ALUNNO

AREA ANAGRAFICA

Cognome

Nome:.....☐.....☐ M

Luogo e data nascita:.....

Data arrivo in Italia.....

Con intera famiglia SI ☐ NO ☐

Residenza.....via.....n.....

Domicilio in Italia:

via.....n.....Città.....

Figura di riferimento

.....

Recapito telefonico di riferimento.....

CURRICOLO SCOLASTICO DELL'ALUNNA/O

	Paese	Anni frequenza	Anni ripetenza	Note
NIDO				
INFANZIA				
PRIMARIA				
SECONDARIA PRIMO GRADO				
SECONDARIA SECONDO GRADO				

- Lingua parlata in famiglia

.....

- Conoscenza della lingua italiana orale ☐ scritta ☐

- Lingua straniera conosciuta ☐ orale ☐tta

Altre osservazioni

.....

.....

.....

AREA INTERESSI

QUALI SONO LE TUE MATERIE PREFERITE?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CHE COSA TI PIACE FARE NEL TUO TEMPO LIBERO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FREQUENTI COMPAGNI/AMICI FUORI DALLA SCUOLA?

SI

NO

☐☐

CHE COSA TI PIACE DELLA TUA SCUOLA?

.....

.....

.....

COME VALUTI LA TUA ESPERIENZA IN SARDEGNA?

☐ POSITIVA

☐ ABBASTANZA POSITIVA

☐ NON POSITIVA

NOTE/OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

USO DEI MEZZI MULTIMEDIALI

- Quali device sono presenti in casa?

- ☐ pc
- ☐ tablet
- ☐ smartphone

● Quali device utilizzi?

- ☐ pc
- ☐ tablet
- ☐ smartphone

● Possiedi un account/email di posta elettronica?

- ☐ sì
- ☐ no

ALLEGATO 2 - SCHEDA GENITORI

PARTE 1

DATI ALUNNO

Cognome dell'alunno.....

Nome /a:.....☐.....☐. F M

Luogo e Data nascita:.....

Nazionalità:.....

Religione.....dieta.....

Luogo e data di arrivo in Italia.....

Residenza.....via.....n.....

Domicilio in Italia: via.....Città.....

Abita con.....

Recapito telefonico di riferimento.....

Particolari problemi di salute da segnalare

Allergie alimentari.....

Diabete.....

Asma.....

Epilessia.....

Gravi problemi di vista.....

Sordità.....

Altro.....

Dati sulla scolarità dell'alunna/o

Scuola presso cui è attualmente iscritta/o:.....

Classe/Sezione

ORARIO SCUOLA

• **Primaria n. ore** settimanali

• **Infanzia n. ore** settimanali

• **Secondaria I grado n. ore**

settimanali

Percorso scolastico compiuto

Quali scuole ha frequentato l'alunna/o nel suo Paese?.....

Quanti anni l'alunna/o ha frequentato la scuola ?.....

Nell'anno scolastico precedente :

In quale classe era inserita/o.....

Ha frequentato regolarmente ☐ **Sì** ☐ **No**

Ha frequentato saltuariamente ☐ **Sì** ☐ **No**

Si è ritirato durante l'anno scolastico ☐ **Sì** ☐ **No**

La famiglia ha documenti scolastici dell'alunna/o da presentare? ☐ **Sì** ☐ **No**
(se Sì) da consegnare in segreteria

Informazioni sul sistema scolastico del paese d'origine

Quando inizia e finisce l'anno scolastico nel Paese d'origine?.....

Quanti bambini nella classe?.....

Quanti insegnanti?.....

A che età inizia il percorso scolastico obbligatorio?

Quante ore al giorno?.....

Situazione linguistica dell'alunna/o

Quale lingua usa l'alunna/o per comunicare in famiglia?.....

(specificare se comprende e parla lingua del Paese d'origine)

Sa leggerla ☐ Sa scriverla ☐

Quale lingua ha usato a scuola?.....

Sa leggerla ☐ Sa scriverla ☐

L'alunna/o frequenta corsi di insegnamento della lingua d'origine in Italia?.....

Altre lingue conosciute.....

Quali..... ☐ ☐ orale scritta

Altre informazioni che la famiglia ritiene

importanti.....

PARTE 2

Dati genitori

Nome e cognome del padre:.....

Data di nascita:.....

Luogo di nascita:.....

Paese di origine.....

In Italia dal.....

Residenza.....via.....

Domicilio in Italia: via.....Città.....

Recapito telefonico di riferimento.....

Professione:.....

Studi compiuti:.....

Nome e cognome della madre:.....

Data di nascita:.....

Luogo di nascita:.....

Paese di origine.....

In Italia dal.....

Residenza.....via.....

Domicilio in Italia: via.....Città.....

Recapito telefonico di riferimento.....

Professione:.....

Studi compiuti:.....

Altri componenti del nucleo familiare

1) Nome e cognome :

Data di nascita:

Professione:

Studi compiuti o scuola e classe frequentata:

Rapporto di parentela.....

2) Nome e cognome :

Data di nascita:

Professione:

Studi compiuti o scuola e classe frequentata:

Rapporto di parentela.....

In che anno siete arrivati in Italia?

.....

Quale religione professate?

.....

Situazione linguistica della famiglia

Qual è la lingua parlata in casa?.....

Il padre parla in italiano no ☐ sì, poco ☐ sì, bene ☐

La madre parla in italiano no ☐ sì, poco ☐ sì, poco ☐

I genitori parlano altre lingue? Il padre ☐ no ☐ sì quale.....

La madre ☐ no ☐ sì quale.....

- Vostro figlio/a frequenta volentieri a scuola? ☐ Sì ☐ No
- Si è inserita/o bene nel gruppo classe? ☐ Sì ☐ No
- Sta incontrando difficoltà? ☐ Sì ☐ No

Come valutate il vostro livello di integrazione?

- ☐ Molto positivo
- ☐ Abbastanza positivo
- ☐ Positivo
- ☐ Non Positivo

Uso dei mezzi multimediali

Quali device sono presenti in casa? indicare con una X

☐ pc ☐ tablet ☐ smartphone

Quali device sono utilizzati?

☐ pc ☐ tablet ☐ smartphone

Siete in possesso di un account/email di posta elettronica?

☐ Sì ☐ No

.....
.....

Da compilare a cura dei docenti

Si ritiene che i genitori abbiano bisogno di mediatore linguistico per i primi colloqui

☐ Sì ☐ No